

**PROCURA DI BARI: STALKING GIUDIZIARIO CONTRO ANTONIO SAVINO.  
PER LA CASSAZIONE GLI ARRESTI DOMICILIARI SONO ILLEGITTIMI, SI E'  
TRATTATO DI SEQUESTRO DI PERSONA.  
IL BOSS PROCURATORE CAPO ROBERTO ROSSI PLURI DENUNCIATO A  
POTENZA E LECCE.**

Nella Trasmissione Televisiva denominata “Atlantide” mandata in onda sulla rete televisiva LA 7, in data 14.11.2021, è stata rilasciata una intervista al Giornalista Andrea PURGATORI, da parte dell'Ex Procuratore Antimafia **NINO DI MATTEO**. Quest'ultimo ha chiaramente spiegato per propria conoscenza personale, che nella Magistratura Italiana esistono delle “correnti di indirizzo Politico” a cui appartengono molti Magistrati.

Piu' pericolose delle “correnti” secondo l'ex P.M. Antimafia, sono invece le “cordate” pure esistenti e poste in essere da Pubblici Ministeri con l'obiettivo di “colpire” il ritenuto avversario ad ogni costo e con ogni mezzo, P.M. che creando appunto “cordate” si scelgono gli Ufficiali di Polizia Giudiziaria ed i Giudici a loro compiacenti che ultimi dimostrano un grado di “appartenenza” simile a quello utilizzato dai Mafiosi, testuali parole di NINO DI MATTEO.

Ha continuato l'ex P.M. DI MATTEO ritenendo letteralmente “eversive” dette “correnti” e dette “cordate” in chiara violazione della Costituzione della Repubblica Italiana, unica a cui un Magistrato deve fare riferimento, fenomeni che minano alla base la credibilità della Magistratura tutta, danneggiata da questi individui ritenuti “eversivi”.

L'Ex P.M. Luca PALAMARA, ritenuto “credibile” da NINO DI MATTEO, nel proprio Libro denominato “ IL SISTEMA” ha evidenziato chiaramente le “storture della Magistratura e/o gli Abusi di quest'ultima da parte di certe persone tutte “correntiste” in una logica di “appartenenza”.

In particolare a pag. 108 del proprio libro, Luca PALAMARA ha testualmente affermato: ” Ma attenzione, se la Procura di Bari è una palude dove magistrati e indagati si fanno fotografare insieme a tavola, quella di Milano, dove nel maggio del 2010 si incardina l'inchiesta Ruby – vale la pena di ripeterlo – è un fortino ben strutturato. A dirigerlo è Edmondo Bruti Liberati, uno dei magistrati piu' potenti e temuti d'Italia, vero faro dell'egemonia culturale della sinistra giudiziaria e dei conseguenti riflessi politici”.

Il Gip Giuseppe DE BENEDICTIS, del Tribunale di Bari, prima di essere arrestato per corruzione e traffico d'Armi, dalla DDA di Lecce, colto in flagranza di reato, emetteva un Decreto Penale di Condanna nei confronti del Dr. Antonio SAVINO, per l'inesistente reato di diffamazione nei confronti di tali SERPI Antonino e CARTA Giorgio. Il Decreto Penale di Condanna veniva annullato dal Tribunale di Bari, nelle cui udienze, i presunti diffamati commettevano, tra l'altro, come si dirà a breve anche il reato di "falsa testimonianza".



**PROCURA GENERALE**  
**della Corte di Cassazione**

Segreteria Penale tel. 06 6883 2408/2406/2414 - fax 06 68897074  
Ufficio Esecuzioni tel. 06 6883 2847 - fax 06 6883 2852/2854

N. 32/2022 R.G. P.G.  
N. 3286/2022 R.G.

**ORDINE DI CESSAZIONE DI MISURA CAUTELARE PERSONALE**  
**art. 626 c.p.p.**

**IL PROCURATORE GENERALE**

Letto il dispositivo della Sentenza emessa dalla Sesta Sezione penale della Corte di Cassazione in data 22/03/2022 che ha deciso il ricorso nell'interesse di SAVINO Antonio nato a Bari, il 20/11/1961, attualmente sottoposto alla misura degli arresti domiciliari presso la propria abitazione in Conversano (BA) Via Bari n.6 con vigilanza affidata alla Stazione CC di Conversano (BA)

rilevato che con detto ricorso è stata impugnata l'ordinanza N. 587/2021 RMCP emessa dal Tribunale del Riesame di Lecce in data 30/11/2021, con la quale veniva confermata l'ordinanza del GIP del tribunale di Lecce in data 18/11/2021, che aveva disposto la misura cautelare degli arresti domiciliari, nell'ambito del procedimento penale n. 9748/2021 R.G.N.R.

rilevato che la Corte di Cassazione, con la citata pronuncia, ha così disposto:

**"ANNULLA SENZA RINVIO L'ORDINANZA IMPUGNATA, E L'ORDINANZA EMESSA DAL GIP DEL TRIBUNALE DI LECCE DEL 18/11/2021. DICHIARA LA CESSAZIONE DELLA MISURA CAUTELARE E MANDA ALLA CANCELLERIA PER L'IMMEDIATA COMUNICAZIONE AL PROCURATORE GENERALE IN SEDE PER QUANTO DI COMPETENZA AI SENSI DELL'ART.626 COD.PROC.PEN."**

Visto l'art. 626 c.p.p.

**ORDINA**

L'immediata liberazione, se non ristretto per altra causa, del sopra generalizzato ricorrente, SAVINO Antonio nato a Bari il 20/11/1961

**DISPONE**

darsi immediata comunicazione del presente provvedimento, perché vi si dia immediata esecuzione, alla Stazione dei Carabinieri di Conversano (BA), nonché, per quanto di competenza alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Lecce e alla Questura di Bari, divisione anticrimine.  
Roma, 22/03/2022

**Il Sostituto Procuratore Generale**

Giulio ROMANO



CANCELLIERE ESPERTO  
Dot. Fabrizio Malci  
Trasmesso a:

Stazione dei Carabinieri di Conversano (BA)  
Procura della Repubblica c/o il Tribunale di Lecce  
Questura di Bari

tba30945@pec.carabinieri.it  
prot.procura.lecce@giustiziacert.it  
anticrimine.quest.ba@pecps.poliziadistato.it



# PROCURA GENERALE della Corte di Cassazione

Segreteria Penale tel. 06 6883 2408/2406/2414 - fax 06 68897074  
Ufficio Esecuzioni tel. 06 6883 2847 - fax 06 6883 2852/2854

N. 49/2022 R.G. P.G.  
N. 7940/2022 R.G.

## ORDINE DI CESSAZIONE DI MISURA CAUTELARE PERSONALE art. 626 c.p.p.

### IL PROCURATORE GENERALE

Letto il dispositivo della sentenza emessa dalla Sesta sezione penale della Corte di cassazione in data 20/04/2022 che ha deciso il ricorso nell'interesse di:

**SAVINO ANTONIO** nato a Grumo Appula (BA) il 20/11/1961, residente a Conversano (BA) alla via Bari n. 6, attualmente sottoposto alla misura degli arresti domiciliari con vigilanza affidata alla Stazione dei Carabinieri di Conversano;

*rilevato* che con detto ricorso è stata impugnata l'ordinanza n. 1207/2021 emessa dal Tribunale del riesame di Bari il 16/12/2021 con la quale veniva rigettata l'istanza di riesame avverso la misura cautelare degli arresti domiciliari disposta dal GIP del Tribunale di Bari del 30/11/2021, nell'ambito del procedimento penale n. 10158/2021 R.G.P.M. Ba e 9142/2021 R.G.GIP;

*rilevato* che la Corte di Cassazione, con la citata pronuncia, ha così disposto:

**“ANNULLA SENZA RINVIO L'ORDINANZA IMPUGNATA NONCHÉ QUELLA EMESSA DAL GIP DEL TRIBUNALE DI BARI IL 30.11.2021 E DISPONE L'IMMEDIATA LIBERAZIONE DI ANTONIO SAVINO SE NON DETENUTO PER ALTRA CAUSA. MANDA ALLA CANCELLERIA PER LE COMUNICAZIONI AI SENSI DELL'ART. 626 COD. PROC. PEN.”**

Visto l'art. 626 c.p.p.

### ORDINA

L'immediata liberazione di Antonio Savino se non detenuto per altra causa.

### DISPONE

darsi comunicazione del presente provvedimento, perchè vi si dia immediata esecuzione, alla Stazione dei Carabinieri di Conversano nonché alla Procura della repubblica presso il Tribunale di Bari e alla Questura di Bari – sez. anticrimine, per quanto di rispettiva competenza.

Roma, 20/04/2022



Il Sostituto Procuratore Generale  
dott. Piergiorgio MOROSINI

Stazione dei Carabinieri di Conversano  
Procura della repubblica presso il Tribunale di Bari

tba30945@pec.carabinieri.it  
prot.procura.bari@giustizia.it